

Lissa giusti elogi, ed alla memoria del Duodo prestarono i dovuti onori, non meno che alla persona del Pasqualigo i meritati riguardi.

Incerta è la cagione, per cui la Goletta precedendo la divisione Franco Italiana entrò nel porto di Lissa, il Brik si avviò verso l'Isola di Curzola, e lo Sciambecco si tenne al largo, certo è però che questi legni non furono in azione.

Nel trambusto dell'azione fuvi un'istante in cui più non si scorgeva sventolare la bandiera sulla Flora, ed un altro istante in cui non sventolava la bandiera sul Volage danneggiato oltremodo dalla Bellona. Fu da ciò che nel giorno successivo alla battaglia un parlamentario Inglese recatosi a Lesina ricercò la consegna della Flora, intendendo che aveva abbassata la bandiera, e si fosse resa, cui fu risposto che nella intenzione della ricerca conveniva incominciare dalla consegna del Volage trovatosi in identità di caso colla Flora.

Molti indussero, che mancato essendo il segnale della morte di Dubordieu, niuno si era permesso di assumere il comando della divisione, tutti però concordano, che per il fatto dopo l'ubbidienza ai primi segnali di Dudordieu, le Navi Franco-Italiane ebbero ad agire indipendentemente fra loro. All'impetuoso carattere di Dubordieu, al suo estremo ardore di gloria, per cui non sapeva tener governo di se, tostochè trovavasi in faccia all'inimico, ed alla sua bramosia di cogliere gli sperati Allori di